



LA COOPERATIVA ELIODORO

cooperativa sociale

L'integrazione delle persone diversamente abili nella società è un cammino che ha riscontrato negli ultimi decenni passi in avanti davvero significativi. Si consideri, ad esempio, che fino alla seconda metà degli anni Settanta esistevano le "scuole speciali" per alunni portatori di handicap. Poi ci fu il loro progressivo inserimento nelle scuole "normali", non senza qualche problema di accoglienza e di ordine didattico. Ora la presenza di alunni diversamente abili nelle scuole, anche nelle scuole superiori, è un aspetto consolidato che dà lustro alla scuola italiana.

C'è un secondo passaggio che preoccupa ora le famiglie e chi opera a favore delle persone svantaggiate: l'inserimento nel mondo del lavoro o comunque in realtà socializzanti. Vi è il rischio infatti che le abilità e le competenze acquisite, le relazioni stabilite durante la frequenza di corsi scolastici vengano in breve perdute a causa di un'inattività non solo lavorativa, ma anche sociale.

Per dare risposta a tale problematica è sorta a Riva del Garda il 23 novembre 1998 la Cooperativa sociale di tipo A "Eliodoro", ad opera di un gruppo di genitori e volontari dell'Associazione Prisma (organizzazione impegnata per la sensibilizzazione della comunità sul tema dell'handi-

cap). La storia di questa cooperativa è la storia di una realtà che gradualmente cresce e si afferma per serietà d'intenti, per capacità professionali e per impegno.

Ne ho parlato cordialmente con la presidente di "Eliodoro" M. Grazia Pellegrini e con la direttrice dott.ssa Silvana Comperini.

Mi hanno ricordato con emozione i primi passi compiuti per un tirocinio finalizzato all'inserimento lavorativo, la credibilità conquistata presso i Servizi sociali comprensoriali e il Comune di Riva, il riferimento costante a Con.Solida. Se inizialmente la Cooperativa offriva servizi soprattutto a persone con disabilità psicofisica o cognitiva, nel corso degli anni è cresciuta la richiesta di accoglienza di persone con disagio psichiatrico. E come graduale è stato lo sviluppo della cooperativa in termini di persone assistite e di operatori, così la gradualità si "respira", si tocca con mano osservando le strutture ed i progetti attivati in questi dieci anni da "Eliodoro". Innanzitutto la cooperativa ha attivato un Centro Formativo che presenta due articolazioni: il Centro per la Formazione dei Prerequisiti lavorativi che prepara gli allievi all'inserimento nel mondo del lavoro e il Centro Occupazionale che offre attività lavorative in ambiente

protetto. Queste attività sono possibili grazie anche alla collaborazione di aziende ed industrie del territorio che esternalizzano parte delle loro lavorazioni a favore dei laboratori di "Eliodoro". Nel Centro Occupazionale si valutano le capacità di concentrazione, l'impegno, i tempi e la qualità del prodotto finale, tutti fattori da considerare per compiere il passo successivo che è quello dei Tirocini formativi, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Sono percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo e si svolgono in aziende dove gli allievi sono seguiti da operatori-tutor della cooperativa. In caso di assunzione, "Eliodoro" fornisce comunque un tutoraggio "a distanza" per risolvere problemi che possono eventualmente emergere e che potrebbero far naufragare l'esperienza lavorativa.

Un altro tipo di risposta viene offerto presso il Centro Socio-educativo Intreccio, un ambiente protetto dove gli utenti possono rafforzare le proprie abilità relazionali e cognitive ed acquisire maggiore autonomia. Vengono inoltre proposte iniziative di conoscenza del territorio con visite presso il Museo e la Biblioteca di Riva del Garda, presso il MART di Rovereto, attività motorie, di musicoterapia, ecc...



Altri progetti quali il servizio di Educativa Domiciliare e Germoglio servono a fornire, rispettivamente ad adulti ed adolescenti disabili, autonomia e abilità relazionali, indispensabili per raggiungere una maggior integrazione sociale. Dal febbraio 2007 Eliodoro gestisce il Bar Pausa Caffè presso l'Ospedale di Arco. In collaborazione con il Comune di Riva è stato attivato il progetto Arriva l'estate per mettere a disposizione operatori di sostegno a bambini disabili che così possono partecipare alle varie iniziative di animazione e formazione che vengono proposte durante l'estate; questo è un grande aiuto soprattutto per le famiglie impegnate in attività lavorative. "Eliodoro" infine partecipa ai progetti di formazione organizzati dall'Agenzia del Lavoro per utenti iscritti alle liste della legge 68/99 presso aziende individuate dagli operatori dell'Ufficio per l'Impiego.

Come ben si può osservare si è cercata una risposta per livelli diversi di autonomia e di capacità personali, con pazienza e con fiducia.

Buona parte delle attività di "Eliodoro" si svolgono presso la sede di Via delle Ginestre e presso la struttura dei Sabbioni (messe entrambe a disposizione dal Comune di Riva), con un orario che comprende anche il servizio mensa. Gli utenti, accompagnati dagli operatori, si recano presso la mensa comprensoriale ed anche

questo è un momento socializzante e formativo.

La serietà con cui la cooperativa opera è avvalorata dall'esistenza del Gruppo di Valutazione integrata, costituito da un rappresentante di Eliodoro, dell'Agenzia del Lavoro e dei Servizi Sociali, da uno psichiatra e un'infermiera. Questo gruppo di persone valuta per ogni persona segnalata quale possa essere l'opportunità di inserimento nelle strutture e nei progetti attivati da "Eliodoro".

Ottimi sono i rapporti con il mondo della cooperazione. Il contatto con altre cooperative sociali, grazie all'appartenenza a Con.Solida, porta a fruttuosi scambi di esperienze. La Cassa Rurale Alto Garda non ha mai fatto mancare il suo sostegno, fondato non solo su contributi di tipo economico, ma anche su costante attenzione e sensibilità.

Una leggenda narra che l'Eliodoro, il fiore giallo del tarassacco, dopo aver ceduto generosamente il suo originario colore giallo, ebbe la possibilità di volare disperdendo i suoi semi al soffiare del vento e diventando così occasione per la nascita di altri fiori. La Cooperativa confida che le energie ed il lavoro di soci, operatori, volontari, Servizi territoriali e Istituzioni possano nel tempo permettere a persone in difficoltà di evolvere verso una vita diversa, autonoma e soddisfacente, così come accade ai fiori dell'Eliodoro.

Questo è anche l'augurio che dalle pagine di "Dialogo" va verso chi ha creduto fermamente in questa realtà preziosa, approfondendo impegno ed entusiasmo.

